



**COMUNI:** Borgo San Lorenzo, Vicchio, Fiesole, Pontassieve e Dicomano.

**ESTENSIONE:** 6.796 ha

**CONTESTO:**

PIT - Ambiti di paesaggio n°9 (Mugello) e n°16 (Area fiorentina).

PTCP - S.T. del Mugello e Romagna Toscana, S.T. Area Fiorentina e S.T. Val di Sieve.

**DESCRIZIONE**

L'area si estende dalla Loc. Vetta Le Croci ad ovest sino alla media Valle del Torrente Uscioli ad est, e dai versanti meridionali del Poggio Cerrone a sud, sino alla Pieve di San Cresci a nord.

Si tratta di un ampio sistema alto collinare e montano storicamente modellato dall'azione dell'uomo, attraverso la ceduzione dei boschi, la diffusione del castagno, la realizzazione di vaste aree agricole e di pascolo (in particolare nei versanti meridionali del Monte Giovi) e da diffuse attività di rimboschimento.

L'area comprende il SIR 43 *Poggio Ripaghera-Santa Brigida* e la relativa ANPIL (ricadente nel sistema territoriale *Val di Sieve*). Oltre alle emergenze naturalistiche presenti nell'area protetta (vedi par. *Sistemi Territoriali - Mugello e Romagna Toscana e Area Fiorentina*), l'area si caratterizza per la presenza di agroecosistemi montani tradizionali di elevato valore paesaggistico e naturalistico, come ad esempio in Loc. Aceraia o nei poggi sovrastanti Acone, di castagneti da frutto (versanti settentrionali del Monte Giovi) e di ecosistemi fluviali di elevato valore complessivo. In particolare sono da segnalare i torrenti Uscioli ed Argomena.



Nell'ambito di un più ampio progetto finalizzato alla creazione del Parco territoriale di Monte Giovi, di recente è stato istituito il cosiddetto "Parco culturale della Memoria" (inaugurato il 13 Luglio 2008), promosso dalla Provincia di Firenze, dalle Comunità Montane Mugello e Montagna Fiorentina e dai Comuni di Borgo San Lorenzo, Dicomano, Pontassieve e Vicchio. Il *Parco culturale della Memoria* è stato concepito in attuazione della L.R. n°38/2002 contenente "Norme in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della Resistenza e di promozione di una cultura di libertà, democrazia, pace e collaborazione tra i popoli". Oltre alla finalità di promuovere la memoria degli eventi della Resistenza, l'iniziativa ha consentito di recuperare la viabilità rurale sedimentata storicamente dal sistema agroforestale della mezzadria che collega i quattro comuni.